

	P.iano
O.fferata	
F.ormativa	

2015/ 2016

Indice

Premessa

Pag.3

1. Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico

Pag.4

2. La scuola dell'infanzia autonoma nella comunità	Pag.8
3. Curricoli: percorsi effettivamente costruiti dalla Scuola dell'Infanzia S. Filippo Neri, personalizzabili attraverso l'uso degli strumenti di flessibilità	Pag.1 0
4. La scuola e il territorio	Pag.1 6
5. Risorse umane	Pag.1 7
6. Risorse finanziarie necessarie sintetizzate in un preventivo	Pag.18
7. Criteri per il monitoraggio, la valutazione degli esiti e le conseguenti azioni correttive	Pag.18
8. Singoli progetti concepiti come espressione coerente dell'identità della scuola	Pag.19
9. Giornata Tipo	Pag.21

Premessa

Questo Piano di Offerta Formativa, è documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola dell'Infanzia S. Filippo Neri, situata a Brescia al Villaggio Sereno Traversa XIV^ N°187, esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa della scuola e riflette le esigenze dell'ambito culturale, sociale ed economico, in particolare, della comunità locale-territoriale. Il piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte essenziali indicate dal consiglio di gestione della scuola medesima, con anche la collaborazione del personale non docente e genitori. Il piano dell'offerta formativa vuole evidenziare, con l'esposizione dei principi, delle finalità, dei criteri attuativi, gli ambiti nei quali la scuola svolge la propria funzione, in particolare quella educativa, nell'intento di rendere trasparente **l'Azione di Qualità** della scuola stessa e viene reso pubblico con affissione all'albo della scuola e consegnato in copia alle famiglie all'atto d'iscrizione dei bambini.

La scuola dell'infanzia S. Filippo Neri ha ottenuto il riconoscimento di **Scuola Paritaria** con Decreto del Ministero della P.I. del 27.2.2001.

1. Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico

LA STRUTTURA

- La Scuola dell'Infanzia S. Filippo Neri è strutturata in un unico edificio a due piani e si compone di 7 aule, 2 saloni, un ampio e ben attrezzato locale per la distribuzione dei pasti, servizi igienici sia per i bambini che per il personale su entrambi i piani, spazi adibiti a laboratorio - deposito materiale didattico e vario, segreteria e ufficio coordinamento, grande cortile esterno con giochi vari; vi è inoltre la disponibilità di un ampio spazio verde attrezzato e di un porticato presso l'adiacente oratorio .
- Per rendere la struttura sempre più accogliente, sicura e funzionale, sono state investite notevoli risorse economiche, ed eseguiti negli anni lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Durante l'estate 2013 sono stati rifatti i pavimenti del salone d'ingresso ed è stata trasferita al piano terra una sezione precedentemente collocata al primo piano.
- Nella scuola è stato eliminato totalmente il Gas Metano; in tutta la struttura funziona il Teleriscaldamento.

SICUREZZA

- Tutto l'edificio è di proprietà dell'Ente Parrocchia S. Filippo Neri ed è conforme alle leggi vigenti, sia in ordine alla sicurezza, che all'igiene, ed è adeguato all'azione educativa didattica.
- Nella scuola si attua l'Autocontrollo, come previsto dal D.L.155.

FUNZIONAMENTO

- La scuola è aperta dal 1 Settembre al 30 Giugno (*per il Nido -secondo legge regionale- è aperto per 47 settimane, in merito vedasi specifici regolamento e norme*), come anche stabilito dalla convenzione tra la nostra scuola e il comune di Brescia. Per l'anno scolastico 2015-2016 si attua un orario giornaliero, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle 16.00 (*per casi particolari è prevista un'uscita intermedia alle ore 12.45*); offre inoltre un servizio di orario anticipato dalle 7.30 e servizio prolungato fino alle 18.00, come risposta ai bisogni delle famiglie, in particolare, dove entrambi i genitori sono impegnati al lavoro.
- La scuola, per orientare i nuovi genitori nelle scelte per i loro figli, offre, prima delle iscrizioni, una giornata aperta (open day) con la possibilità di visitare e conoscere la scuola, con il personale presente.
- Il servizio mensa è fornito mediante convenzione con apposita ditta centralizzata.
- Ulteriore servizio offerto dalla scuola è l'accoglienza dei bambini da 1 ai 3 anni, con specifico progetto denominato -nido-. La scuola è autorizzata dalla provincia di Brescia al funzionamento fino a 24 bambini. *Per questo servizio la scuola ha elaborato uno specifico progetto educativo, ed una carta dei servizi.*

- La scuola è dotata di un proprio regolamento alla cui stesura, ed approvazione, hanno partecipato tutte le componenti scolastiche. L'approvazione definitiva è datata Novembre 1993, mentre l'ultima modifica è datata Maggio 2014.
- Nella scuola sono attive le forme partecipative previste dalle normative vigenti e nello specifico:
 - Il collegio docenti, costituito da tutte le educatrici della scuola che, come specificato meglio nel regolamento, si riunisce periodicamente, due volte al mese, per progettare e verificare le attività della scuola; le insegnanti hanno due ulteriori incontri mensili di verifica e programmazione
 - Il comitato scuola-famiglia: composto dal Presidente della scuola, dalle coordinatrici del nido e della scuola dell'infanzia, da un'insegnante per sezione, da un rappresentante del corpo non docente e da un rappresentante dei genitori per ogni sezione, eletti all'assemblea di inizio anno scolastico. Questo organismo dura in carica un anno.
- La scuola applica, da sempre e integralmente, il Contratto Collettivo Nazionale Lavoro (CCNL) FISM.
- La segreteria della scuola, per ogni informazione e disbrigo pratiche varie con l'utenza, è aperta tutti i giorni, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle 12.00 e il lunedì pomeriggio su appuntamento.

RETE TERRITORIALE

- La scuola è inserita in una rete di rapporti territoriali che ne permettono la gestione in linea con le normative vigenti e in continuo aggiornamento per quanto riguarda l'azione didattico-pedagogica. Questi i principali referenti istituzionali:
 - Il Comune di Brescia, che attraverso specifica convenzione, garantisce l'accesso paritario a tutte le scuole dell'infanzia con sede al proprio territorio;
 - L'ADASM-FISM, associazione di scuole di ispirazione cristiana, alla quale la nostra scuola appartiene e dalla quale è affiancata attraverso i propri servizi amministrativi e formativi;
 - LA RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE dell'Ambito territoriale Brescia e Hinterland, alla quale la nostra Scuola ha aderito nell'A.S. 2013/2014;
 - L'ASL, che attraverso i propri servizi collabora con gli operatori scolastici nella predisposizione, realizzazione e verifica di specifici percorsi educativo-riabilitativi.

Il legame con il territorio si esprime inoltre attraverso progetti attivati nelle singole sezioni attraverso i quali vengono coinvolte le associazioni e le realtà locali (coop. La Mongolfiera, Biblioteca, Associazione Anziani,...); altri attori sociali vengono coinvolti per la realizzazione di feste e momenti comunitari (Parrocchia, gruppo Alpini, Oratorio, Residenza Casa di Dio,...). Sono in atto collaborazioni con la coop. La Mongolfiera e l'ANFAS per progetti di terapia occupazionale con due utenti dei rispettivi servizi, con istituti scolastici locali per l'accoglienza di tirocinanti e con la Coop. Tempo Libero per l'accoglienza di tirocinanti provenienti dalla Comunità europea.

2. La scuola dell'infanzia autonoma nella comunità

- La comunità, considerata in prospettiva pedagogica, si configura come un gruppo sociale i cui singoli componenti si riconoscono in un quadro valoriale comune e condiviso che implica due livelli di progettualità: l'uno soggettivo, l'altro comunitario, con la conseguente attivazione di una complessa rete di relazioni vitali, fondamentali sul piano educativo. La comunità diviene così il luogo fisico e relazionale in cui la singola persona si realizza in modo solidale con gli altri avvertendo di essere depositaria del diritto-dovere di educare e di essere educata.
- La comunità, al cui interno assume un ruolo primario la famiglia, rappresenta la “sede” alla quale la normativa vigente fa riferimento per dare risposta ai bisogni educativi dei singoli e della società attraverso la scuola, chiamata a definire i propri fini istituzionali mediante un progetto educativo e didattico nel quale essi vengono esplicitati in finalità, obiettivi, attività. Anche la nostra scuola di conseguenza si è dotata di una propria organizzazione che, attraverso strutture adeguate, assicura la realizzazione del progetto stesso.
- Ciò definisce anche la natura specifica dell'autonomia che caratterizza la nostra scuola. Da una parte questa autonomia deriva proprio dal senso di appartenenza alla comunità, dall'altra si configura come autonomia rispetto alla stessa comunità che ne ha determinato la nascita e la crescita: un'autonomia propria della scuola in quanto tale, chiamata a realizzare finalità che fanno riferimento direttamente al bambino, soggetto e protagonista della sua integrale formazione.

In questo contesto possiamo parlare di autonomia istituzionale, pedagogica e organizzativa.

- o La prima viene determinata dai documenti che traducono in coerenti scelte scolastiche i valori e i fini propri della comunità.
- o L'autonomia pedagogica consente alla scuola di elaborare propri progetti educativi, congruenti con i fini fondamentali e costruiti secondo i criteri del rigore scientifico e della partecipazione corresponsabile di tutti i soggetti interessati e coinvolti.
- o L'autonomia organizzativa si concretizza nella gestione delle responsabilità istituzionali ed educative del personale, delle risorse e dei mezzi secondo il principio della partecipazione diretta di tutte le componenti interessate.

3. Curricoli: percorsi costruiti dalla Scuola dell'Infanzia S. Filippo Neri, personalizzabili attraverso l'uso degli strumenti di flessibilità.

- La scuola, federata con l'ADASM-FISM di Brescia, ha acquisito come proprio il Progetto Educativo della stessa ADASM-FISM.
- L'azione educativa si ispira all'etica cristiana della vita e affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.
- La scuola è sorta come espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera, con carattere comunitario e popolare. Fin dalle origini riconosce e rispetta il primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli; allo stesso modo ha inteso, e intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita, che genitori ed insegnanti e tutto il personale scolastico si impegnano a promuovere, testimoniare e a rispettare in vero spirito di collaborazione.
- La nostra scuola ha fatto proprie le istanze fondative della pedagogia agazziana congiungendole con i più autentici valori cristiani volti ad affermare l'autonomia istituzionale ed educativa, nell'ambito di un globale progetto formativo condiviso e partecipato. Qui la persona costituisce criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa e, allo stesso tempo, si afferma quale elemento fondativo di quell'umanesimo integrale che implica la tutela ed il rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni singola creatura, concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

- L'offerta educativa della nostra scuola intende valorizzare tutte le dimensioni strutturalmente connotate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata.
- Con la consapevolezza che la piena educazione si realizza soltanto se esiste sinergia tra le finalità generali e gli obiettivi specifici, la nostra scuola si propone come luogo privilegiato "di e per" la democrazia, il pluralismo, la cultura. Una scuola dove si realizzano autenticamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione; una scuola che non si limita ad accogliere le diversità, ma che le considera una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno; una scuola di cultura che educa, che stimola le funzioni mentali ed intellettuali, le attitudini creative, la dimensione etico-religiosa, le capacità critiche, in modo che ogni soggetto possa farsi produttore di cultura autentica e agente di libertà di pensiero.
- La scuola porta al centro del proprio operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, del perdono, della pace, per favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, per sviluppare il senso di appartenenza e potenziare l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo, per rafforzare la competenza attraverso l'acquisizione dei primi strumenti "culturali" attraverso i quali il soggetto organizza la propria esperienza, esplora e costruisce la realtà conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti.

- La scuola dell'infanzia S. Filippo Neri ribadisce il riconoscimento alla famiglia della primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione e, con spirito di servizio, ne integra l'azione chiedendo ai genitori la collaborazione e compartecipazione alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti; pertanto
 - **interagisce con la famiglia** in forme articolate di collaborazione per la piena affermazione del significato del bambino-persona;
 - **favorisce un clima di dialogo**, di confronto e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze;
 - **ritiene preminente la centralità del bambino**, il rispetto per la sua identità e ne promuove lo sviluppo attraverso la risposta attenta e puntuale a tutte le sue esigenze;
 - interpreta le complessità delle esigenze vitali del bambino diventando **ponte ideale tra la casa e il mondo senza mai sostituirsi alla famiglia**;
 - **chiede ad entrambi i genitori una collaborazione continua e costante in un rapporto di reciproca lealtà per garantire coerenza all'azione educativa.**

- Fermo restando, inoltre, che ogni azione congiunta deve comunque salvaguardare la spontaneità e la serenità del bambino, la scuola:
 - sensibilizza la famiglia affinché lo svolgimento di particolari momenti della vita scolastica, quali ricorrenze e incontri festosi, avvenga in forma di partecipazione attiva, discreta, rispettosa della tranquillità dei bambini e del loro inalienabile diritto di “star bene a scuola”;

- o organizza incontri di formazione con specialisti delle scienze dell'educazione per affrontare e approfondire tematiche relative all'impegno educativo comune;
 - o prevede il coinvolgimento nella vita scolastica anche di figure parentali diverse dai genitori per favorire lo sviluppo di una personalità affettivamente equilibrata;
 - o promuove l'integrazione scolastica per i bambini portatori di handicap mediante una metodologia educativa che armonizza l'assetto organizzativo della scuola con le caratteristiche individuali del soggetto in difficoltà;
 - o favorisce l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse facendo leva sui punti di incontro tra le specifiche esigenze ed il progetto educativo della scuola.
 - o elabora progetti personalizzati, con equipe psico-pedagogica di riferimento, per situazioni particolari, così come previsto dalla nuova riforma.
- La scuola stende annualmente una programmazione educativa didattica avendo presente le finalità del progetto e la realtà dei bambini presenti; la programmazione viene fatta oggetto di incontri cadenzati del collegio docenti con verifiche sistematiche e partecipata ai genitori per una reciproca condivisione attraverso incontri specifici all'inizio dell'anno scolastico e poi periodicamente attraverso incontri di sezione con i docenti.
 - La nostra scuola considera l'accoglienza un momento importante per il bambino in quanto rappresenta il passaggio da un ambiente e persone che gli sono familiari e che gli danno sicurezza ad un ambiente e persone nuove.

- o Durante le prime settimane di permanenza del bambino a scuola, si richiede la collaborazione del padre e/o della madre attraverso una flessibilità di orario che renda meno traumatico il momento del distacco. In questo periodo viene posta particolare cura nello scambio di informazioni tra insegnanti e genitori, in modo da ricostruire la storia del bambino e favorire un clima accogliente e sereno.
 - o Adotta particolari strategie per favorire l'integrazione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di corretti rapporti con i coetanei e gli adulti. Sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni.
 - o L'accoglienza resta comunque uno dei momenti importanti anche dopo il primo periodo, all'inizio di ogni nuova giornata, che la scuola cura con particolare attenzione con tutto il proprio personale, in quanto sempre il bambino vive un distacco da ciò che a lui è più caro.
- La scuola esplicita la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino mediante incontri con i genitori di ogni sezione e con i rappresentanti eletti nel comitato scuola famiglia. Nel corso di tutto il triennio vengono effettuate osservazioni e rilevazioni riguardanti ogni singolo bambino che vengono consegnate ai genitori sottoforma di profilo individuale.
 - La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, in primo luogo attraverso l'impegno delle sue componenti e poi anche con l'ausilio delle istituzioni collegate; il passaggio dei bambini "grandi" alla scuola primaria è accompagnato dal "Progetto continuità" che prevede incontri

con le nuove insegnanti e l' accoglienza delle relative proposte di scambio, nonché la visita alla scuola con i bambini.

- Il bambino viene aiutato nello svolgersi della giornata non solo ad accettare le figure presenti nella scuola, compresi i suoi coetanei con i quali condivide giochi, attenzioni, esperienze, ma anche ad imparare nuove regole di comportamento, sempre, nel massimo rispetto dei suoi ritmi.
- L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutte le componenti sono improntati a criteri di efficienza ed efficacia e mirano, essenzialmente, all'azione educativa. L'attività didattica e i servizi amministrativi sono organizzati con la dovuta flessibilità e tengono conto dei bisogni dei bambini e delle famiglie.
- La scuola garantisce al proprio personale una formazione permanente attraverso la partecipazione a corsi specifici e in linea con gli indirizzi educativi della scuola, in particolare a quelli promossi dall' ADASM-FISM, dalla "Editrice La Scuola" di Brescia, dall'Assessorato alla P.I. di Brescia e da altre agenzie educative.
- Il Consiglio di Gestione della scuola (C.d.G.) * per soddisfare motivate e reali esigenze della comunità, oltre ad organizzare servizi educativi-socio-assistenziali prima e dopo il normale orario della scuola, fissa il calendario scolastico annuale, tenendo conto del calendario ministeriale e degli adattamenti alle esigenze della comunità locale.

* (il C.d.G. è identificato nel Consiglio Pastorale Affari Economici, della Parrocchia S. Filippo Neri, composto da sette membri, di cui cinque laici; presidente il Parroco)

4. La scuola e il territorio

- Con il territorio, come già accennato in precedenza, esistono rapporti e collegamenti significativi:
 - con la Parrocchia di cui la scuola è parte, così da vivere pienamente nel corso dell'anno le varie ricorrenze (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, festa patronale, varie) ed anche per l'utilizzo delle sue strutture come cinema, teatro, campi sportivi, ecc...
 - con la Cooperativa Mongolfiera che si occupa del recupero di disabili adulti, sita al Villaggio Sereno vicino alla nostra scuola, con la quale da qualche anno è in corso un progetto di collaborazione;
 - da diversi anni si vive la giornata di S.Lucia con gli ospiti di Casa di Dio: un'esperienza che vuole esprimere il valore dell'accoglienza;
 - con l'assessorato alla scuola del Comune di Brescia, attraverso l'adesione a progetti (es. orto didattico), iniziative (tutta mia la piazza);
 - con le biblioteche del Villaggio Sereno;
 - con la Caritas parrocchiale;
 - con vari Istituti scolastici locali e con Università Cattolica di Brescia, che inviano i propri studenti per il loro tirocinio/stage;
 - con la coop. Tempo Libero, attraverso la quale accogliamo tirocini di giovani provenienti da Francia e Spagna, su Progetti della Comunità Europea.

5. Risorse umane

- Per l'anno 2015-2016 i **bambini** iscritti sono 161 in relazione ai quali dall'ente locale si è avuta la conferma di convenzionamento per n°5 sezioni; è attiva inoltre una sesta sezione per accogliere bambini non residenti nel Comune di Brescia. Il nido è composto da n° 3 sezioni e coinvolge 31 famiglie del territorio che usufruiscono del servizio sia nella forma tradizionale a tempo pieno, sia con flessibilità di orario.
- Il **collegio docenti** stende una programmazione annuale comune suddivisa per età, in attuazione delle *Indicazioni nazionali per il curricolo* emanate dal Ministero dell'Istruzione. Da questa programmazione le singole sezioni attingono per progettare le attività, con particolare attenzione alla specificità dei propri bambini.
- Per l'anno 2015-2016 funzioneranno 5 sezioni convenzionate e una sezione privata con il seguente organigramma:

Coordinatrice: Guerini Maria Grazia

Responsabile amministrativa e coordinatrice nido: Gelmini Roberta

- Sezione A = Argenti Antonella, Garau Katiuscia,
Gianotti Chiara (ins. Sostegno) - piano terra
- Sezione B = Gatti Paola e Girelli Morena - 1° piano
- Sezione C = Scaroni Loredana e Cosio Monica - 1° piano
- Sezione D = Betti Carol e Chirivì Paola (ins. Sostegno) piano terra
- Sezione E = Orsatti Maria Grazia e Sigalini Daniela - 1° piano
- Sezione F = Campanale Annalisa e Fialdini Silvia - 1° piano

Al nido operano le educatrici : Porcelli Valentina, Gheda Michela e Bussi Elisa

- Nell'organizzazione scolastica operano 4 Ausiliarie:

- Del Panno Lucia

- Zaniboni Patrizia

- Tomasoni Giovanna

- Compagni Patrizia

6. Risorse finanziarie necessarie sintetizzate in un preventivo

- In ordine a questo capitolo, per meglio esprimere le varie voci che compongono le spese di funzionamento, acquisto materiale didattico, di consumo, beni, convenzione, formazione personale e varie, si stendono annualmente (anno solare) un bilancio di previsione e un bilancio consuntivo.

Questi bilanci vengono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola e pubblicati sul bollettino della parrocchia.

7. Criteri per il monitoraggio, la valutazione degli esiti e le conseguenti azioni correttive.

- Il monitoraggio sull'azione della scuola e di conseguenza la valutazione e gli eventuali correttivi, vengono fatti soprattutto attraverso incontri e assemblee con i genitori e attraverso documento scritto che raccoglie le esperienze e il gradimento dei genitori rappresentanti, eletti negli organi collegiali.
- Altre osservazioni si raccolgono nei quotidiani incontri con le famiglie.

8. Singoli progetti concepiti come espressione coerente dell'identità della scuola.

- Oltre al progetto generale e alla programmazione educativa annuale, la scuola valorizza specifici progetti, che per l'anno scolastico 2015-16, saranno i seguenti :
 - Spazio-Formazione Genitori: - questo progetto verrà realizzato in proprio, con specialisti del settore, sui temi della crescita del bambino a scuola e in famiglia.
 - “Nonni del cuore”: pensato per affiancare queste figure parentali alle attività della scuola, prevede incontri di formazione con una pedagoga per il sostegno al ruolo educativo dei nonni.

- Educazione Religiosa, IRC - realizzato con le insegnanti di sezione per un totale di 70 ore annue, a cadenza settimanale. Il progetto prevede inoltre un coinvolgimento delle famiglie ad eventi comunitari in periodi significativi dell'anno (Festa del dono e del baratto, Natale, Pasqua,...). Il progetto si realizza sia attraverso attività di intersezione per arco di età, sia nella propria sezione di appartenenza.

- Progetto accoglienza: rivolto ai nuovi iscritti e alle loro famiglie, con la possibilità di avvicinarsi all'attività scolastica a partire da giugno.

- Educazione Stradale : rivolto ai bambini del terzo anno in collaborazione con Vigili Urbani del Comune di Brescia.

- Settimana Ecologica: rivolto a tutti i bambini e alle loro famiglie attraverso azioni "ecologiche" concrete come Piedibus, ecogiochi, bici a scuola, e azioni di sensibilizzazione alle tematiche della salute e dell'ambiente.

- Laboratori : da tre anni si propongono laboratori in intersezione, specifici per gruppi di pari età. Nell'anno scolastico 2015-16 saranno i seguenti:
 - 3 anni**
 - Laboratorio musicale
 - Psicomotricità
 - 4 anni**
 - = laboratorio grafico pittorico
 - = orto didattico
 - 5 anni**

- filosofia per bambini
- inglese

9. Giornata tipo

- dalle ore 8,00 alle ore 9,00 = Ingresso (un insegnante)
- “ “ 9,00 “ “ 9,30 = Attività di accoglienza (un insegnante)
- “ “ 9,30 “ “ 11,00 = Attività -aree educative e intersezione
(due insegnanti)
- “ “ 11,00 “ “ 11,30 = Igiene personale (due insegnanti)
- “ “ 11,30 “ “ 12,30 = Pranzo (due insegnanti)
- “ “ 12,30 “ “ 13,00 = Igiene personale (due insegnanti)
- “ “ 13,00 “ “ 13,30 = Gioco guidato (due insegnanti)
- “ “ 13,30 “ “ 14,30 = Attività diverse: tecniche di rilassamento,
musica, racconti, ecc... (due insegnanti)
- “ “ 14,30 “ “ 15,15 = Attività in sezione (un insegnante)
- “ “ 15,15 “ “ 15,40 = Merendina (un insegnante)
- “ “ 15,40 “ “ 16,00 = Uscita (un insegnante)

Servizi Suppletivi

- dalle ore 7.30 alle ore 8.00 = Tempo Anticipato (personale ausiliario)

- dalle ore 16.00 alle ore 18.00 = Tempo Prolungato

(un insegnante+pers. Ausiliario)

Laboratori settimanali ad iscrizione

(specialisti/volontari)

Villaggio Sereno - Brescia – Settembre – 2015